

**COMUNICATO n. 1245 del 05/06/2016**

## **Povert  economiche, povert  educative**

**In Italia sono pi  di un milione i bambini e gli adolescenti che vivono in povert  assoluta: quasi una famiglia su dieci. Di questi circa 861.000 vivono in una famiglia dove c'  almeno un occupato. Si evince che il reddito da lavoro, da solo, non riesce a garantire l'accesso ai beni di prima necessit . Dal 2006 l'incidenza della povert  assoluta tra le famiglie con almeno un minore triplica, nel Paese, passando dal 2,8% all'8,4%. Le differenze geografiche sono altres  marcate: se al Nord e al Centro la percentuale di bambini ed adolescenti in povert  relativa   di poco inferiore al 15% (12,2% e 13,4% rispettivamente), al Sud raggiunge quasi il 30%. L'investimento sulla prima infanzia   tra i pi  bassi d'Europa e la diffusione e le caratteristiche dei servizi per l'infanzia sono anche in questo caso molto eterogenee sul territorio, a tutto svantaggio ancora una volta del Sud Italia. E' quanto emerge dall'Atlante 2016 di Save the children Italia, sesta edizione dell'indagine nazionale sull'infanzia a rischio, che ha rilevato secondo diversi indicatori, quali sono le condizioni di povert  economica ed educativa dei minori fino a 18 anni. La povert  educativa   , infatti, generalmente correlata a quella economica.**

“La povert  educativa   altrettanto insidiosa di quella economica, ma   sottovalutata, specificatamente nei minori - ha spiegato Christin Morabito – la povert  educativa indica la privazione per un bambino e per un adolescente della possibilit  di apprendere e far fiorire liberamente i propri talenti e aspirazioni. Allo stesso tempo, povert  educativa significa anche la limitazione dell'opportunit  di crescere dal punto di vista emotivo e delle relazioni con gli altri. In Italia, un minore su quattro non solo non raggiunge i livelli minimi di competenze in matematica: solo uno su cinque in lettura, attestandosi su percentuali tra le pi  alte in Europa, ma non ha neanche le opportunit  di accedere alla cultura, allo sport, alla lettura e a internet.

I dati elaborati dall'Istat per Save the Children, indicano che il 64% dei minori nel 2014 non ha svolto 4 o pi  attivit  tra le 7 considerate (sport in modo continuativo, internet ogni giorno, teatro, concerti, musei, siti archeologici, lettura di un libro), e il 17% ne ha svolto soltanto una, l'11% nessuna. Se nel Sud e nelle isole, l'incidenza della privazione 'culturale e ricreativa'   pi  marcata (supera il 70%), nelle regioni del Nord riguarda comunque circa la met  dei minori considerati. L'11,6% dei ragazzi nelle Province di Trento e Bolzano non raggiunge le competenze in lettura. Nel dettaglio il 48% dei minori in Italia tra 6 e 17 anni non ha letto neanche un libro se non quelli scolastici nell'anno precedente, il 69% non ha visitato un sito archeologico e il 55% un museo, il 46% non ha svolto alcuna attivit  sportiva.

“Nell'ultimo anno in Italia – ha concluso Morabito - si sono ottenuti alcuni risultati importanti nelle misure di contrasto alla povert  educativa. Mi riferisco alla previsione in Legge di Stabilit  di una misura di contrasto alla povert  assoluta (cd. Sostegno all'Inclusione Attiva), e del Fondo per il Contrasto alla Povert  Educativa, alimentato dalle Fondazioni Bancarie.. Sono passi importanti, ma bisogna fare di pi , in termini di impegno finanziario che punti all'efficacia dell'intervento, ed eviti quindi disperdere le risorse di tali fondi in mille rivoli, con finanziamenti a pioggia, con un impatto molto limitato.